



COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Roma, 1 febbraio 2008

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE

Al Capo Dipartimento
Dott. Giuseppe Pecoraro

e p.c.

Al Direttore Centrale Prevenzione e Sicurezza Tecnica
Dott. Ing. Roberto Barzi

Al Direttore Centrale Risorse Umane
Dott.ssa Carmen Sabelli

Oggetto: VITTIME DEL DOVERE – applicazione dei benefici previsti dal D.P.R. 243/2006 – Reinquadramento del personale.

Egregio Capo Dipartimento,

con la presente si intende sollecitare la Sua attenzione nei riguardi dei familiari superstiti e orfani degli appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, deceduti o divenuti permanentemente inabili al servizio, riconosciuti VITTIME DEL DOVERE, ai sensi dell'art.3 della legge 13/08/1980 n°466, così come ribadito nella legge finanziaria n° 266 del 23/12/2005, art.1, comma 563.

Il D.P.R. 243/2006 - "Regolamento concernente termini e modalità di corresponsione delle provvidenze alla vittime del dovere ed ai soggetti equiparati, ai fini della progressiva estensione dei benefici già previsti in favore delle vittime della criminalità e del terrorismo, a norma dell'art.1 comma 565 della legge 23/12/2005 n° 266" - all'art.4 stabilisce che, a decorrere dal 2006, i benefici in materia di assunzioni dirette sono attribuiti con le prerogative e le modalità di cui all' art.1, comma 2, della legge 23/11/1998 n° 407 e successive modificazioni.

Quest'ultima prevede che per il coniuge ed i figli superstiti, ovvero i fratelli conviventi ed a carico - qualora siano gli unici superstiti dei soggetti deceduti, o resi permanentemente invalidi "...omissis...", compresi coloro che svolgono già un'attività lavorativa - le assunzioni per chiamata diretta siano previste, per i profili professionali del personale contrattualizzato nel comparto Ministeri, fino all'ottavo livello retributivo "...omissis".

COORDINAMENTO NAZIONALE VIGILI DEL FUOCO



Si tratta di un beneficio già previsto per le vittime della criminalità e del terrorismo che viene esteso anche al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, quindi, anche a coloro che già stanno prestando attività lavorativa nello stesso.

Alla luce di quanto esposto, pertanto, crediamo sia giusto, quanto necessario, procedere rapidamente con il reinquadramento del personale già in servizio nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco in possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado, nel ruolo di Vice Collaboratore Amministrativo Contabile o Vice Collaboratore Tecnico Informatico, così come previsto dal Decreto Legislativo n° 217/2005, che fissa in quelle qualifiche il limite possibile.

Infine, visto che nel 2007 sono già state effettuate assunzioni applicando quanto previsto dall'art. 97 del D.lgs 217/2005, risulta ancora più evidente l'imbarazzante disparità di trattamento tra "familiari e orfani di vittime del dovere" che, pertanto, contiamo venga superata al più presto, a maggior ragione, considerata la volontà del Legislatore di procedere, anche con l'ultima Legge Finanziaria, con la completa equiparazione delle vittime di cui sopra.

Si confida in un Suo risolutivo intervento e, in attesa di un cortese cenno di riscontro, si porgono cordiali saluti.

Coordinatore Nazionale
FP-CGIL Vigili del Fuoco
Adriano Forgiione